

Ottomila domande per i fondi dell'alluvione

Oltre metà (4.544) dal comune di Lugo, 1.224 da Conselice, 984 da Sant'Agata
Ora occorre rendicontare quanto ricevuto, presentando le spese sostenute

Sono oltre 8.000 le domande presentate sul territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per ottenere gli acconti di 3.000 euro (Pac) erogati dal Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri a fronte delle prime spese di ripristino a seguito dell'alluvione di maggio. Delle 8.129 domande presentate e oltre la metà, 4.544, appartengono al comune di Lugo seguite dalle 1.224 di Conselice, le 984 di Sant'Agata sul Santerno, le 570 di Bagnacavallo e le altre distribuite negli altri Comuni, meno colpiti dalla presenza di acqua e fango. Delle domande presentate, il 78% è già stato autorizzato, dopo i necessari controlli, e trasmesso al Commissario delegato in Regione per la liquidazione effettuata sugli Iban indicati al momento della presentazione della domanda tramite Poste Italiane. Il restante 20% è in ancora in fase di istruttoria o in attesa delle integrazioni richieste dagli uffici.

Terminata questa prima fase, da lunedì prossimo si potrà partire con la richiesta del saldo, quindi degli ulteriori 2mila euro, oppure con la rendicontazione dei 3mila già ottenuti, nel caso in cui l'acconto sia stato sufficiente a coprire le spese. I cittadini dovranno presentare il modulo B1, all'Urp del proprio Comune, esclusivamente su appuntamento. Il modu-

lo dovrà essere già compilato in ogni sua parte e corredato dalle fotocopie dei documenti di spesa (fatture, scontrini, ricevute, eccetera) e dalla copia del documento di identità del richiedente. La procedura è già disponibile nella versione online ma soltanto per coloro che hanno presentato anche la precedente richiesta di acconto con la stessa modalità. Sull'apposita piattaforma è già infatti possibile presentare il modulo di saldo. Dopo aver presentato i giustificativi di spesa, nel caso in cui la loro somma dovesse essere inferiore alla cifra erogata di 3.000 euro, dovrà essere restituita la differenza in base alle modalità che saranno comunicate successivamente. «Abbiamo rappresentato al generale Figliuolo la nostra preoccupazione sui ristori a cittadini e imprese, che stanno tardando troppo ad arrivare - dichiara la presidente dell'Unione Eleonora Proni -. Se sul fronte ripristino delle infrastrutture danneggiate si iniziano ad avere le prime risposte concrete dalla struttura commissariale, come enti locali abbiamo ribadito la necessità che il Governo proceda al più presto anche sul fronte indennizzi ai cittadini e alle imprese».

La prenotazione dell'appuntamento per la richiesta di saldo o per la rendicontazione dell'acconto deve essere effettuata tramite il link: <https://servizionline.labassaromagna.it/Agende->

Online. Il termine ultimo per presentare i documenti è il prossimo 30 ottobre.

Per ulteriori informazioni o richieste di chiarimenti è possibile scrivere all'indirizzo email alluvione@unione.labassaromagna.it, indicando la misura di aiuto di interesse e il codice fiscale del richiedente.

